Anno VII — Sabato 13 gennaio 1883 — N. 12

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della *PATRIA DEL FRIULI* furono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorghi N. 10.

LAGNI INGIUSTI.

A questi giorni, mentre il maggior numero degl'Italiani s'augurano che il Ministero s'addimostri veramente forte ed autorevole (eziandio perchè gli avversarii delle patrie istituzioni non abbiano a rallegrarsi di eccessi, prodromi di anarchia e de' suoi effetti dannosissimi), s'odono parecchie voci mormorare che la *riazione s'avvicina*, che l'on. Depretis aspira a *stringere i freni*, che la libertà corre serio pericolo.

Simili lagni sono affatto ingiusti. E che? Spettava forse al Governo di un gran Stato il lasciar correre, il lasciar passare il capriccio di chissisia in onta alle Leggi, sì che in Italia e fuori s'avesse a credere, essere i reggitori impotenti a conseguire il rispetto a quanto esse Leggi vogliono rispettabile?

Sì, a questi giorni l'Autorità competente in materia, cioè la Magistratura, ordinò il sequestro di taluni Fogli politici, ed iniziò procedimenti. Ebbene; se ciò è perfettamente conforme ai loro poteri, anzi ai doveri del proprio ufficio, chi a ragione potrebbe maravigliarsene? O di maravigliarsi non sarebbe stato il caso, se proprio fosse avvenuto il contrario?

La libertà di stampa è di tutte libertà la più preziosa; ma, se abusata, doventa arma contro il bene della Patria. Quindi, come ogni altra libertà, essa è limitata dalla Legge; e quelli che offendono la Legge, devono cadere sotto le sanzioni penali.

Ciò osservasi, non solo in Italia, bensì in tutti gli Stati, sieno retti a forma monarchica od a repubblica; ciò ogni giorno vedesi praticato ovunque.

A che, dunque, i lagni e le affettate paure di *riazione* oggi, più che jeri? Oggi sorvennero *fatti nuovi* che a forza indussero la Magistratura a tutelare il sacro deposito affidatole; e se in passato rimarcossi forse soverchia mollezza, ciò accadde perchè certe smargiassate di trivialissimi imbrattacarte, cui quasi niuno badava, non meritavan nemmeno che si incomodassero Giurati e Giudici. Dunque i *nuovi fatti* sono la cagione determinante l'azione legittima della Magistratura del Regno; ed in ciò non v'ha nulla di capriccioso e di esorbitante. Quindi il gridare alla *riazione*, nel senso politico, è lagno ingiusto.

Gl'Italiani sanno che esiste una Legge sulla stampa, e la Legge non è se non un *freno*, un *limite*, un *vincolo*. Si scorrano gli articoli di questa Legge, specie quelli dal ventuno al trentanove, e si capirà come era impossibile che le Autorità giudiziarie non imprendessero a colpire ciò che effettivamente è *reato di stampa*.

Che se i lagni di taluni sono ingiusti, è assai ridevole la spavalderia di Gazzettieri che vantansi quasi dei subiti *sequestri* e *processi* come di titolo a fama di gente liberalissima, anzi martiri del pensiero! Ciò, sotto le cessate tirannidi nostrali e straniere poteva a ragione ritenersi; ma sotto il Governo nazionale, sotto Ministri ognora giudicati liberalissimi, no, assolutamente no.

Meglio che certi fatti non fossero avvenuti, e che non si avessero oggi a deplorare tanti abusi della libertà di stampa; ma, poichè la Magistratura fu astretta a colpire essi abusi, noi giudichiamo insensatezza e tristizia il lagnarsi, se in Italia dal Governo si vuole che sia rispettata la Legge.

G.

I nemici dell'emigrante.

Stranissimi suicidi.

Nell'*Unione* di Nuova-York, giuntaci coll'ultimo corriere, troviamo il seguente articolo che ci sembra importante:

Ogni tanto si leggono nei giornali di New York dei racconti come i seguenti:

«Ieri in una stanza al secondo piano dell'albergo tale, presso Casle Garden, fu trovato il cadavere di un emigrante tedesco suicidatosi durante la notte. Giaceva sul pavimento, con indosso soltanto la camicia e le mutande, stringendo ancora nella destra un revolver di grosso calibro. S'era sparato un colpo nella tempia destra: la palla uscì dalla nuca. Da due o tre lettere trovate in un baule, il Coroner rilevò che il suicida era un agricoltore il quale doveva recarsi nell'Ohio, ma, cosa strana, non gli trovarono addosso carte di valore, all'infuori di poca moneta spicciola. L'albergatore assicura che il suicida pigliò la stanza dicendo di dover partire per l'interno fra tre o quattro giorni. L'albergo è tedesco, frequentato esclusivamente da emigranti. Nessuno conoscendo l'uomo che si uccise, il suicidio rimane avvolto nel più profondo mistero.»

Un altro giorno troviamo:

«Un emigrato svedese qui sbarcato sabato scorso si suicidò ieri notte asfissiandosi in una piccola camera all'ultimo piano nel tale hotel, vicino a Castle Garden. Non vedendolo uscire stamane prima di mezzogiorno, l'albergatore picchiò all'uscio, ma non ottenne risposta. Insospettito da un forte odore di gas, gettò giù la porta e indietreggiò. La stanzuccia era tutta piena del gas che sfuggiva dal becco aperto. Lo svedese giaceva morto sul letto: prima di coricarsi aveva chiuso accuratamente la finestra e bevuta una grande quantità di *whiskey*. Una bottiglia quasi vuota fu trovata sul pavimento. È uno strano suicidio. L'emigrante era vestito come una persona benestante, ma il Coroner non gli rinvenne addosso che f. 1.75. Non una lettera, non una carta per identificarlo. Il suicida non era conosciuto che di vista da un altro emigrante tedesco a cui pagò da bere due giorni, con l'aria d'un uomo che possiede del danaro e che non pensa a togliersi la vita.»

Oppure:

«Un bel giovane danese giunto qui l'altro giorno dall'Europa, minatore di professione e che aveva pigliato alloggio per pochi giorni nell'albergo tale, nei dintorni di Castle Garden, si suicidò la notte scorsa in modo orribile. L'albergatore lo trovò stamane in letto con le vene dei polsi e delle gambe tagliate, immerso in un lago di sangue. Non lasciò nessuna carta: in tasca il Coroner non gli trovò che pochi soldi. Nessuno lo conosceva. Era forte, nel fiore dell'età, pulito, ben vestito. Perchè venne ad ammazzarsi nel Nuovo Mondo? Mistero.»

E di questi fatti che tanto si somigliano l'un l'altro ne succedono spessissimo: noi conosciamo un albergo tedesco presso Castle Garden nel quale in tre mesi avvennero tre di questi stranissimi suicidii. Credete voi lettori che gente sana e robusta attraversi l'Atlantico per venirsi a svenare o a far saltar le cervella appena posto piede nella terra scoperta da Colombo? Io non lo credo. Io sono persuaso che parecchi di quegli alberghi dove succedono morti così misteriose, siano covi di ladri e di assassini, sui quali la polizia non esercita la debita sorveglianza. Ho paura che quasi tutti quei *suicidi* possedevano dei gruzzoli di marenghi nella cintura, che intendevano di recarsi nell'interno a lavorare, e far gli agricoltori, a raggiungere amici o parenti e che *furono suicidati* dall'albergatore con qualche complice, dopo aver bevuto del *brandy*, del *whiskey* contenente droghe che istupidiscono e addormentano rapidissimamente.

Liquori apparecchiati con narcotici se ne servono spesso agli emigranti in quasi tutte quelle *bar-rooms* che s'aprono nelle strade circostanti al Battery Park. Due, tre emigranti entrano e ne bevono un bicchierino. Qualche mascalzone s'intromette nei loro discorsi e attacca briga: alle parole succedono i pugni. Il padrone protestando che non vuole scandali nella sua bettola, aiutato dai suoi garzoni caccia fuori brutalmente i litiganti. Quando sono all'aria aperta i poveri emigranti percossi, malconci, istupiditi, s'accorgono d'essere stati nel parapiglia derubati dell'orologio, della borsa, del portafoglio. Se si rivolgono alla polizia è fiato sprecato e tempo perso: il *bar-keeper* risponde invariabilmente d'aver visto sì che alcuni emigranti si davano dei pugni con altre persone, ma che lui li ha messi alla porta e non sa altro.

Altra volta avviene che un emigrante va in una liquoreria per passar un'ora della serata. Si siede, beve un paio di bicchierini guardando gli altri a giuocare e fumando la pipa, senz'avvedersene s'addormenta sulla sedia. Dopo mezzanotte si scuote dal torpore, si sveglia e, invece che nel *bar-room* è seduto sull'erba del Battery Park, senza cappello e senza un soldo, completamente derubato. Se il mattino seguente corre nella bettola dove lo spogliarono, non è neppur riconosciuto.

«Può darsi, gli rispondono, che iersera siate venuto a bere qui, ma se vi siete ubbriacato e se per istrada vi levarono i quattrini c'entriamo noi?»

Gli strani suicidii non avvengono soltanto negli alberghi. Più spesso si pescano, nella baia dei cadaveri, emigranti, che si riconoscono soltanto dalle vesti, e che il Coroner dichiara suicidatisi. Non hanno mai un soldo in tasca. Novantacinque volte su cento quelli sono i cadaveri di vittime dei «briganti della riviera» come li chiamano qui, di quei farabutti vagabondi che bazzicano nei dintorni di Castle Garden, che assaltano un povero diavolo, lo frugano, lo soffocano e lo gettano poi nel fiume, per celare il delitto.

L'anno scorso sotto i cespugli del Battery Park una mattina il guardiano scoprì il corpo di un giovane immigrante, soffocato, spogliato e lasciato con la sola camicia.

Un altro immigrante fu impiccato una notte con una corda da ignoti *loafers* e, derubato, abbandonato con l'idea che la polizia lo credesse un suicidio, ma la corda era troppo lunga e il cadavere era seduto per terra.

Parecchi dei cadaveri che i barcaiuoli pescano nel fiume hanno le mani legate dietro la schiena.

Altri emigranti spariscono senza lasciar nessuna traccia di sè. Non si sa di che morte sian finiti.

Pochi mesi fa un certo signor Graziano, di Vineland, N. J., scrisse a Biella a suo fratello Antonio di venirlo a raggiungere in America. Antonio, un bel giovane di 19 anni, parte; arriva e attende a Castle Garden il fratello. Quando quest'ultimo, avvisato, corre dopo due giorni da Vineland a Castle Garden Antonio era scomparso. Il signor Mac-Pherson, interprete, l'aveva visto il giorno innanzi nel Battery Park. Si fecero ricerche d'ogni sorta, invano. Del povero Antonio non s'ebbero più notizie. Era arrivato il 20 giugno 1881 col vapore *Picardie*, il 22 era sparito. Il fratello lo piange per morto!

Adolfo Rossi.

NUOVI DISASTRI

Budapest, 12. La stampa e la popolazione deplorano apertamente che le autorità locali erano affatto inoperose prima e dopo la catastrofe.

I soccorsi di viveri e di vestiti sono del tutto largiti dalla carità privata.

2 **APPENDICE**

IL SEGRETO DI LINDA

NOVELLA DI MACIA

L'amica intima di Linda, con cui si recava sempre alla scuola, cominciò a capire il giuochetto delle compagne ed istizzita per le continue beffe a suo riguardo, mutò affatto il suo carattere modesto e riservato da un giorno all'altro. Non era più la fanciulla timida che arrossiva quando un ragazzo le susurrava qualche parolina, cominciò a sorridere alle dichiarazioni amorose dirette a suo riguardo ed un giorno fu vista da Linda a leggere una cartolina color di rosa con un cuore trafitto da uno strale, disegnato ad un angolo superiore della carta.

Le compagne sapendo da Leonora stessa, tale era il nome della ragazza, la lieta novella che avea trovato un amante, le corsero incontro stringendole la mano ed augurandole buona fortuna.

Povera Linda! ora sei sola in mezzo ad una turba di giovani sventate, ora servi di zimbello alla scuola e devi subirti ogni genere di scherni e derisioni; ma non paventare per questo, verrà ben presto il tempo anche per te in cui i candidi gigli dell'innocenza si convertiranno in rose profumate d'amore!

Il sole mandava una luce dorata e serena come quella del cielo d'Oriente, le foglie appena sbocciate dai loro semi avevano un color verdechiaro rallegrante la vista ancora avvezzata alla bianchezza delle nevi che da molto tempo coprivano gli alberi ed i tetti; il mese di marzo è per volgèr al suo termine. Linda, come al solito, si reca alla scuola con la sua compagna Leonora e corrono più dell'usato perchè si sono ritardate forse nel far colazione o nell'adempiere ai loro doveri. Quando sono a cento passi circa dal portone, dove la strada fa un po' di svolta, si imbattono in un sottotenente di cavalleria, bello, ben complesso della persona, con due mustacchietti bruni, il quale, curvandosi verso di Linda, le chiede con grazia: «signorina, «scusi il mio soverchio ardire, ma «se io potessi avere dalle sue mani «stesse quel mazzolino di viole, sarei «felice e glielo giuro che lo terrei «custodito come cosa sacra».

Gli occhi di Linda, dopo essersi incontrati con quelli dell'ufficiale, si riabbassarono tosto come un ramo di mimosa al tocco d'una mano arrogante; confusa, non risponde, vorrebbe sottrarsi agli sguardi del sottotenente, ma non lo può, una forza arcana la spinge a guardarlo.

Essa non osando negare un favore chiesto tanto gentilmente, con mano tremante gli offrì il mazzolino di fiori e poscia, senza nemmanco aspettare la risposta, corse a raggiungere Leonora, la quale fosse per rabbia o per dar maggiore libertà a Linda, la lasciò piantata in mezzo alla strada.

Le compagne di scuola non seppero nulla dell'accaduto ma osservarono che la «bionda monachella» era in uno stato d'animo non troppo naturale e che frequentemente mandava prolungati sospiri al cielo.

Elleno attribuirono la causa di quell'improvvisa malinconia al vedersi sempre beffeggiata perchè non sapeva trovarsi un amante e, pentite dei maltrattamenti usati verso la loro buona compagna Linda, corsero tutte intorno a lei chiedendole con interesse che cosa si sentisse e che libere namente manifestasse loro ciò che desiderava. Furono inutili le premurose domande delle compagne, e le parole benevoli delle maestre, Linda non pronunziò un ette riguardo al suo incontro con l'ufficiale, fintantochè ritornò tutto nella quiete di prima, le compagne a ridere ed a chiassare, Linda a rimanersene appartata in un cantuccio seria e pensierosa.

Quando essa ritornò a casa dalla scuola, rivide il sottotenente nel luogo stesso della mattina. Leonora, curiosa, verde dalla rabbia, non lasciò questa volta la compagna, per spiare i progressi di quello *scherzo amoroso*, come lei pensava nella sua testa. L'ufficiale aspettò la sua diletta e quando fu a tiro le offerse un mazzettino di fiori; Linda lo accettò e con un'occhiata molto espressiva dimostrò il suo aggradimento — Leonora scomparve. — Arrivata a casa, non aveva ancor fatte le scale, che la contessa Strambi le corse incontro esclamando:

«Saprai che fortuna ebbi oggi? re«catami a visitare la marchesa Ber«lenstain, dopo neanche cinque mi«nuti che io era colà fu annunziato «l'arrivo della principessa Belmonte «col figlio — Che vedessi tu che bel «giovane! ha venticinque anni ed «un milioncino di rendita eh!... col «tempo si maturano le nespole,» esclamò la contessa, scrollando un po' la testa e facendo un risolino tutt'altro che ingenuo. «Bene..... in «somma entrò la principessa» soggiunse la Strambi, «e dopo aver «fatto le presentazioni, parlando di «balli, c'invitò per questa sera da «lei perchè dà un festino affatto «privato oltre ad un trattamento vo«cale ed istrumentale. Sei contenta «Linda?»

Linda udendo quelle parole mandò un sospiro e poi con fare melanconico esclamò:

«Ah mamma, mi rincresce di non «poterne approfittare; ma un gran «dolore di testa mi cruccia da quat«tr'ore.

«Datti coraggio, distraendoti il do«lore passerà,» rispose la contessa.

«Non ne posso più, mamma mia, «questa sera voglio recarmi a letto «per tempo.»

La Strambi indispettita vedendo che facilmente andava a monte un matrimonio sopra del quale aveva fatto tanti castelli in aria, non rispose neppure alle parole della figlia e si chiuse in tinello.

Linda approfittò di quel frattempo per ammirare il mazzolino di fiori ed in quello intravvide fra le violette un biglietto accuratamente piegato. Lo spiegò bramosa di sentire delle espressioni d'affetto da quel giovane del quale si era così pazzamente invaghita e lesse: «Signorina! io ardo «d'amore per lei, sono forse corri«sposti i battiti del mio cuore? Per «carità mi levi da questo dubbio ed «in caso affermativo sarò il più fe«lice che esista sulla terra. Pensi a «colui che l'adora. Temistocle Danti.»

Linda rilesse più volte quel viglietto, lo baciò e ribaciò: le sue guance erano del color del fuoco; i gigli dell'innocenza eransi convertiti nelle rose d'amore.

Alla mattina, alzatasi di buon'ora, dopo una notte insonne e mentre i suoi ancora dormivano, rispose al sottotenente e gli diede il vigliettino quando si recò alla scuola.

Linda lo amava caldamente, con quella passione che si prova se non che nel primo amore; si vedevano sempre ed il loro linguaggio era quello degli occhi e della penna, linguaggio il più eloquente di tutti. Amava alla follia, ma il suo amore lo teneva celato agli occhi d'ognuno, al contrario di molti altri che non possono fare a meno di confidarlo o che svelando i loro segreti pare abbiano da provare un'arcana ebbrezza.

Linda era in quel punto della vita che è il più bello ed il più tremendo per una fanciulla.

(*continua*).

Il pistore Takacs distribuisce gratuitamente il pane a tutti i bisognosi. Pataliaza è totalmente distrutta.

Graz, 12. Il livello del Danubio continua ad abbassarsi.

Ma appunto questo abbarsi aumenta ancora il pericolo d'un disastro chè subentrerà quando squaglieransi i ghiacci.

È grandissimo il numero dei sgraziati che, privati d'ogni loro avere, sono ridotti alla mendicità.

Nella vicina Austria.

Perquisizioni. Ieri, scrive l'*Indipendente* di Trieste, dalle ore 11 alle 1 1\|2 venne dagli organi della Polizia praticata una perquisizione nell'abitazione del signor Alessandro Levi, fratello di Leone, uno degli arrestati di Venezia. Al sig. Levi furono sequestrati un ritratto fotografico del fratello ed alcuni libri di lettura.

— Ieri stesso venne praticata altra perquisizione domiciliare presso la signorina Adele Kohn abitante in via Riborgo N. 21. A quanto ci consta, la perquisizione non ebbe alcun risultato.

NOTIZIE ITALIANE

Roma, 12. È probabile che degli arrestati, nella sera del 7 corrente in piazza Sciarra, quattro saranno tradotti al tribunale correzionale per citazione diretta, imputati di contravvenzione all'articolo 29 della legge di Pubblica Sicurezza: altri 21 sarebbero coinvolti nella unica accusa contemplata dall'articolo 174 del Codice penale.

— Il Re ha approvata la costituzione della casa civile di principe Tomaso e della nuova principessa, sua sposa.

— Le prove dell'incrociatore *Flavio Gioia*, eseguite recentemente a Napoli, sotto la direzione dell'onorevole Brin, diedero buonissimi risultati. La riforma delle caldaie a nuovo sistema, che fecero già non buona prova, è riuscita perfettamente.

— Il ministro Magliani ha distribuita, ai membri della Commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso, una memoria intorno alle condizioni pel mercato finanziario e al modo con cui, senza scosse, potrassi ritornare il corso metallico.

La Commissione si radunerà il 15 gennaio.

Ancona. L'altro ieri al Tribunale è stata discussa la causa contro Petrelli, Secchi, e Gregorini, imputati di aver affisso nella notte dal 26 al 25 dicembre cartelli sediziosi ed offensivi per la sacra persona del Re.

Il Petrelli fu condannato a 5 mesi di carcere e 200 lire di multa, gli altri due ad un anno di carcere e 300 lire di multa, tutti poi a due giorni di arresti per contravvenzione alla legge sul bollo.

I condannati hanno ricorso in appello.

Ravenna. L'altro giorno mentre due negozianti, padre e figlio, andavano in carrettino verso Sant'Alberto, giunti al ponte del Lamone furono aggrediti da tre individui uno dei quali mascherato, gli altri due a viso scoperto ed armati di un fucile e coltelli. I malandrini tolsero ai negozianti il portafogli e l'orologio, poi si dettero alla fuga.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Le iscrizioni ingiuriose del palazzo del consolato austriaco di Marsiglia erano fatte con stampi ed inchiostro da stampa. Il console De Lenkvalsberg fecele lavare con olio di trementina. L'inchiesta aperta finora rimase infruttuosa.

— La riunione della sinistra del Senato, rinunziando, come stampammo nei telegrammi di jeri, all'idea di rivolgere un indirizzo alla Francia per la morte di Gambetta, votò un ordine del giorno col quale i membri dei tre gruppi repubblicani del Senato si associano al lutto della Patria.

— Jules Ferry è destinato a capitanare il gruppo di Gambetta.

Inghilterra. Il *Times* non dubita che tutte le potenze aderiscano ai progetti inglesi in Egitto. Crede che la Francia cesserà dall'opporsi perchè la situazione francese in Tunisia è analoga all'inglese in Egitto. L'Inghilterra non consentirebbe l'abolizione delle capitolazioni in Tunisia se la Francia ricusasse di abolire le capitolazioni in Egitto.

Germania. Accertasi che il quarto reggimento granatieri, finora stazionato a Danzica, verrà prossimamente dislocato fra Graudenz e Bromberg, rinforzando le truppe alla frontiera russa.

Russia. Assicurasi che il governo ha intenzione di creare quanto prima una luogotenenza generale per la Siberia allo scopo di aumentare le economie nel ramo politico-amministrativo.

CRONACA PROVINCIALE

Pel segretari comunali.
Coseano di S. Daniele, 1 gennaio.

Lodo all'iniziativa con cui l'egregio collega Federico Luigi Sandri segretario comunale di Moggio udinese sotto la rubrica *Cronaca Provinciale* dei 9 andante, fa appello agli altri segretari della Provincia perchè gl'inviino il proprio biglietto di visita in segno d'adesione alla proposta di interessare urgentemente i Deputati della Provincia di Udine a favorire colla parola e col voto il miglioramento della classe dei segretari comunali.

A conseguire però con miglior esito lo scopo prefisso, io stimerei miglior cosa che i segretari medesimi, non solo accettassero quell'invito, ma propugnando più altamente la causa cui deve star loro a cuore, avessero a proporre la riunione di tutti i segretari del rispettivo Collegio elettorale, onde così, coll'unione dirigersi in comitato ai rispettivi Deputati, eccitandoli maggiormente a prendere in considerazione le loro legittime domande.

Giovanni Battista Cavassi
Segretario comunale.

Un tiro ben ideato. Ci si narra quanto segue. Un tal C. di Sandaniele aveva fatto degli affari con una Casa di commercio, per circa seicento lire, poco su poco giù, pagamento ad un dato tempo. Quando capita questo dato tempo, la Casa manda una cambiale da pagarsi ad una Banca di qui. Avvertitone il C., questi scrive alla Casa che per una serie di circostanze non avrebbe potuto nel dì stabilito pagare la cambiale; che inoltre doveva per un'altra serie di circostanze ricorrere proprio in quei giorni alla Banca; e che quindi pregava la Casa stessa a ritirare la cambiale.

La Casa, in buona fede, manda invece l'importo al C., scrivendogli che così faceva ancor più *buona figura* presso la Banca, pagando l'importo della cambiale lui in persona e per intero. Il C. incassa il vaglia; ma si dimentica di andare alla Banca pel pagamento della cambiale. Questa, dopo due giorni della scadenza, avverte la Casa che nessuno è stato a pagar la cambiale. La Casa scrive che si ricerchi, che si avvisi il C., perchè avrebbe dovuto venire.... La conclusione si è che il C. si trova attualmente in prigione... per essersi dimenticato di andar a pagare, dopo essersi ricordato di ritirare il *conquibus* e di averlo anche fatto *saltare*...

Sempre senza medico. Ci scrivono da Zuglio che son colà sempre senza medico. L'altro ieri, una donna di Sessa — per non poter far venire il medico da Tolmezzo, — dovette soccombere nel parto. Una famiglia di Fielis (Sessa e Fielis sono due frazioni montane del comune di Zuglio) spese nientemeno che 75 lire in viaggi al medico. E coloro che non le possono spendere?... « Siamo carichi d'imposte » — dice lo scrittore della lettera — « e si muore come cani! »

Stato sanitario del bestiame. A Tarcento fu abbattuto un cavallo moccioso.

A Bicinicco per carbonchio apoplettico morì un bovino.

I provvedimenti sanitari opportuni furono tosto presi per impedire il diffondersi delle dette malattie contagiose.

CRONACA CITTADINA

LA COMMEMORAZIONE DI DOMANI.

Un giorno nefasto noi commemoriamo domani: domani la mente nostra, il cuore, ritornano a cinque anni fa, quando il tristissimo annunzio della morte di Re Vittorio Emanuele, del primo Fattore dell'Unità Italiana, piombò la penisola nel più fiero dolore. E l'angoscia e la mestizia di quel giorno oggi pure ci stringono l'anima e tutti ci affratelliamo nello stesso pensiero: tributare al Grande estinto l'omaggio della nostra riconoscenza, raffermare la fede nei destini della patria, sciogliere un voto, osservare un giuramento.

La commemorazione di domani, non è a dubitarsi, riuscirà degna di cittadini che sentono l'amore di patria e la devozione per Uno de' suoi Figli più grandi.

La riunione delle Società ha luogo in piazza d'Armi alle ore 2 pom. la partenza pel Cimitero alle 2 1\|2.

Circolo Artistico Udinese. I signori Soci sono invitati a prender parte alla commemorazione funebre che si farà in onore del Gran Re Vittorio Emanuele, domenica 14 corr. alle ore 2 1\|2 pom. Il luogo di riunione per i Soci del Circolo artistico è fissato all'angolo della casa Malisani in Giardino Pubblico alle ore 2 pom.

Udine, 12 gennaio 1883.

LA DIREZIONE

Società parrucchieri e barbieri. I soci sono invitati a radunarsi Domenica 14 corr. alle ore 2 pom. nel pubblico giardino per muovere poscia insieme alle altre Società alla volta del Cimitero, onde commemorare il V anniversario della morte del Re Galantuomo V. E.

LA RAPPRESENTANZA

Società Agenti di Commercio. La Presidenza fa invito ai Soci, di voler intervenire alla commemorazione in onore a Re Vittorio Emanuele che avrà luogo domani domenica, alle ore 2 1\|2 pom. All'uopo i Soci vorranno riunirsi presso la Sede della Società, alle ore 2 pom. precise.

Società udinese di Ginnastica. Ordine del giorno 10 gennaio 1883:

Soci ed allievi prenderanno parte alla commemorazione di domenica prossima in onore del *Grande Fondatore della Unità nazionale, del Primo Re d'Italia.*

Si raccoglieranno in palestra alle ore 2 pom.

Comunicato. Chiunque scrive sugli affari pubblici e fa faccia col proposito di far giudicare l'operato degli amministratori con rettitudine e lealtà, deve in primo luogo andare molto guardingo e scrupoloso nello esporre i fatti per non dire cosa che si allontani dal vero, e non deve dimenticare anche tutto ciò che limita a guida obbligatoriamente l'azione di quegli amministratori appunto che egli chiama innanzi al tribunale della pubblica opinione.

Queste osservazioni è giuocoforza il fare allo estensore dell'articolo « Comunalia » stampato a grossi caratteri sul giornale « il Friuli » del 12 corr. nel quale articolo appunto si trae appoggio ad accuse da fatti che non esistono, e si affermano gli amministratori del Comune responsabili di fatti che la Legge loro toglie la libertà di evitarli.

Non sta nel vero quell'articolo ove descrive la nuova tassa di famiglia in atto di colpire il povero, e dove la si accusa di non essere progressiva.

Obbedendo alla necessità imperiosa di aggravare questa tassa, gli amministratori del Comune nostro, hanno voluto in primo luogo che ne vadano esenti non che i poveri anche i meno provveduti: e fu da essi stabilito che l'individuo formante famiglia da sè, o la famiglia composta di più individui non siano obbligati al pagare questa tassa qualora la loro presunta agiatezza non possa ritenersi in un reddito di almeno 800 lire, ed esenti furono proclamate anche le famiglie composte di 5 o più individui cui non possa attribuirsi un reddito complessivo di almeno 1000 lire.

Nè basta ancora imperocchè fu stabilito che alle famiglie di più di 5 individui con reddito complessivo superiore a 1000 lire sia applicata la tassa di un grado inferiore a quello cui in ragione del reddito assoluto dovrebbe venir iscritta, e se composta di 10 o più individui, la tassa di due gradi inferiore.

Se pertanto l'articolista voleva restare assolutamente nel vero e avesse fatto qualche ricerca, avrebbe dovuto accennare per dire proprio tutta la verità, che dalla nuova tassa si sono trovate esenti non poche famiglie che in passato erano obbligate a pagarla, ed avrebbe dovuto far conoscere che il povero, e l'operaio, quello insomma cui deve essere lasciato tutto ciò che guadagna perchè appena gli basta per vivere, non sono stati tassati.

E se puossi dire che fa maggior sforzo a pagare 6 lire chi ha 1.500 lire di rendita di quello che il faccia a pagare 200 lire chi ne ha 17000 lire di reddito, bisogna poi considerare che questo secondo deve necessariamente aver pagato allo Stato, alla Provincia e al Comune più migliaja di lire d'imposta, mentre il primo non ne avrà pagato forse neppure una sola.

Accusa poi l'articolista gli amministratori del Comune nostro per avere col dazio consumo paralizzato il commercio dei coloniali in città. Ma se questo egregio signore avesse preso in mano la nostra tariffa daziaria, avrebbe veduto subito: *a)* che dei coloniali sono soggetti a dazio consumo solo lo zucchero ed il caffè; *b)* che lo zucchero è caricato di dazio governativo per l'importo di l. 8 al quintale, e che il Comune si limitò ad imporvi l'addizionale di una sola lira: *c)* che il caffè è soggetto al dazio comunale di l. 10 al quintale. Che se poi avesse passato in rassegna le tariffe attivate dal 1868 in poi avrebbe dovuto riconoscere e dire al pubblico che le medesime hanno subito tali e tante riduzioni che in oggi, a meno che non si possa rinunciare affatto al dazio consumo, sarebbe cosa ben difficile l'introdurre nuove esenzioni.

Ad illuminare poi il pubblico sulla portata della nostra tariffa daziaria, sarebbe stato necessario qualche confronto colla tariffa delle altre Città. Noi possiamo affermare che in nessuna altra Città d'Italia si trova una tariffa così limitata nella imposta e negli articoli colpiti, come nella nostra. Si prendano in esame quelle di Treviso, di Padova, di Vicenza, di Venezia, di Verona, di Brescia ecc. e si vedrà come in questi luoghi si paghi di santa ragione, e quale oggetto possa venir introdotto senza gabella. Le frutta, le pollerie grosse e piccole d'ogni sorta, i legumi di qualsiasi specie, la selvaggina, e perfino le terraglie, porcellane, carte, il carbon fossile, il ghiaccio, e molti altri oggetti che qui sono esenti da dazio, là sono colpiti e non in discreta misura.

Che più? le stesse farine di qualsiasi altra specie che di formento, e quindi quella di granoturco che il governo colpisce per conto proprio col dazio di l. 1.20 al quintale, non solo non sono aggravate dall'addizionale che il Comune avrebbe diritto di applicare, ma ancora non pagano che l. 1.— perchè il Comune ci rimette del proprio i 20 centesimi di più che il Governo si fa pagare col canone d'abbonamento.

Accusa anche l'articolista di esagerazione la vigilanza urbana, attribuendo alla stessa di aver allontanato il contadino produttore dal mercato ed obbligato il consumatore a passare sotto le forche caudine del rivendugliolo. Nulla di più infondato ed erroneo.

Tolta la tassa di posteggio pei mercati bovini, tolta la giornaliera di permanenza sulle piazze, destinato buona parte dello spazio di queste perchè i venditori di prima mano possano trattenersi a loro piacimento l'intero giorno, dati ordini precisi al corpo di vigilanza perchè in nessun modo sia limitata la libertà delle contrattazioni, e combattute tutte le coalizioni dei rivendugliolì, — queste ed altre consimili e da questo spirito animate, sono le disposizioni che gli attuali amministratari del Comune da non poco tempo si sono dati premura d'introdurre.

Libero l'articolista di pensare che sia espedisnte mutare i rappresentanti del Comune, opportuno ed utile soggiungeremo noi che i migliori cittadini si avvicendino nella amministrazione della pubblica cosa; — ma doveroso in chi parla al pubblico dei pubblici affari, l'assicurarsi innanzi tutto di non venir meno alla verità.

Sussidio al Consorzio Ledra. Una seconda rata di 50,000 lire sul secondo sussidio promesso al Consorzio Ledra-Tagliamento (non essendo pagabile il primo delle 300 mila lire prima del 1886) entrerà nella cassa del Consorzio entro i primi mesi dell'anno, giusta lettera scritta dal Ministro dei Lavori Pubblici all'on. Senatore Pecile ancora presidente del Consorzio. Quanto provvidenziale sia questo soccorso, lo sanno coloro che conoscono le condizioni del Consorzio stesso.

Statistica municipale. Nel decorso novembre i nati nel Comune nostro furono 85; i morti 68. Dei nati, 39 furono i maschi compreso un nato morto, 46 le femmine; dei morti 37 i maschi, 31 le femmine. I matrimoni sommarono a 14; gli emigranti furono 63; gli immigrati 66. Il maggior numero di morti fu cagionato dalla tisi e dalla pellagra.

Friulani al Gabbon. La partenza, anche da noi annunciata, dei signori Attilio Pecile e co. Giacomo Di Brazzà per il Gabbon, ha destato l'interesse del ceto commerciale. Abbiamo ieri ricevuto dalla spettabile Ditta di Venezia *Agostino Ceresa q.m Luigi* una lettera con cui ci si domanda l'indirizzo dei sullodati signori. Noi diggià rispondemmo, e siamo lieti che il nostro commercio abbia trovato degli appoggi anche in quella regione africana.

A beneficio degli inondati di Precenico. L'illustre artista Ernesto Rossi, che già diede la sua offerta come cittadino a beneficio degli inondati, e che pur come artista vi contribuì con una serata al Pagliano di Firenze, assieme all'altro onore del Teatro italiano, il Salvini; impressionato dalla esposizione delle miserie degli infelici abitanti di Precenico accetta con una nobilissima lettera che pubblicheremo lunedì (mancandoci oggi lo spazio) di dare quando riterrà che possa riescire utile, una recita in pro di quegli infelici.

Circolo artistico. Nella seduta del Consiglio ch'ebbe luogo ieri sera vennero approvate tutte le disposizioni prese dalla Direzione riguardo al gran ballo sociale, venne pure adottato sullo stesso uno speciale regolamento atto ad evitare molti degli inconvenienti che si sono verificati negli anni addietro. Si approvò inoltre di concorrere in corpo preceduti dalla bandiera alla commemorazione funebre di domenica in onore del gran Re Vittorio Emanuele. Ed infine vennero accettati *dodici* nuovi soci.

Istituto filodrammatico udinese. Anche quest'anno, avrà luogo il solito ballo sociale nel giorno 27 gennaio corrente ore 9 pom. al Teatro Minerva.

Un'apposita Commissione venne incaricata di ricevere le adesioni per il ballo stesso, che sarà effettuato secondo il seguente

Programma

Il ballo sarà dato per soscrizioni. La tassa è fissata in l. 5 per cadauna azione da pagarsi al ricevimento del biglietto d'ammissione.

Ogni soscrittore potrà condurre con se le signore della propria famiglia.

I signori uomini non potranno ballare che in abito nero.

La firma apposta al programma, obbliga senz'altro al pagamento della tassa.

Se il numero delle soscrizioni non corrispondesse alla spesa preventiva, il ballo non avrà luogo.

Anche presso la segreteria dell'Istituto si ricevono le firme di adesione dalle ore 7 alle 9 pom.

Sequestro di giornali. Ieri un delegato di Questura procedeva presso il libraio Coloricchio in Via della Posta al sequestro di circa trenta copie del giornale l'*Epoca* di Genova per disegni raffiguranti il fatto di Oberdank. Il numero del giornale era di vecchia data.

Cavallo in fuga. Ieri verso le 2 del dopopranzo, un soldato di cavalleria conduceva a mano due cavalli, quando arrivato a metà della via Poscolle, uno di questi, non so come, s'impennò in tal modo, che riuscì a svincolarsi da chi lo teneva stretto per le briglie, dandosi poi ad una sfrenata corsa, mettendo lo spavento in tutti quelli che passavano per di là.

Arrivato che fu sul ponte si fermò, ed il servitore ebbe il tempo di avvicinarsi, e non senza fatica e coll'aiuto di due giovanotti riuscì ad impadronirsene prima che succedesse qualche disgrazia.

Dichiarazione. Riceviamo la seguente:

All'onorev. Direzione del giornale
La Patria del Friuli.

Nell'ultima seduta della Progressista (7 gennaio) io fungeva da segretario in assenza del signor D. Del Bianco e dell'avv. V. Presani: io quindi scrissi le parole (stampate poi nella *Patria del Friuli*) onde si occupò il Comitato dell'Associazione politica popolare. Non mi tocca rispondere a nessuna domanda; non sono chiamato, nè potrei esserlo, ad una interpretazione: dico soltanto: che nel verbale di quella seduta io doveva raccogliere brevemente il pensiero degli oratori — e l'ho fatto del mio meglio.

Udine, 12 Gennaio 1883.

Pietro Bonini.

Teatro Sociale. Questa sera, alle ore otto, la Compagnia Brizzi, diretta dal *comm. Ernesto Rossi*, rappresenterà *Luigi XI* di Delavigne; domani domenica l'*Amleto* di Schakespeare.

Al Nazionale. Domani sera veglione mascherato anche in questo teatro.

Sala Cecchini. Domani a sera grande veglione mascherato. Biglietto d'ingresso cent. 30, per ogni danza cent. 25, le donne hanno libero l'ingresso. Si dà principio alle ore 6.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 13 *gennaio.*

Mercato granario. Il mal tempo volle proprio con oggi farci chiudere con poco soddisfacimento la serie dei mercati settimanali regalando o minacciando instancabilmente pioggia o neve durante tutta la presente settimana ponendo così ostacolo ai terrazzani di poter condurre le loro derrate sui mercati.

Abbiamo oggi qualche cosa in granoturco che trova prontirsimo esito segnando aumento.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco comune	da l. 11.—	a 12.50
Id. cinquantino	» 9.—	» 10.50
Sorgorosso	» 6.80	» 7.20
Castagne il quintale	» 12.—	» 13.—

Mercato del pollame. Mediocremente fornito e più sostenuto nei prezzi. Si venderono le Oche peso morto al Chilog. l. 1.30 a 1.35; dette peso vivo id. l. -.—. Polli India id. l. 1.10; detti femmine id. l. 1.30 a 1.35. Capponi il pajo l. 5 a 6. Galline id. l. 4 a 5. Polli id. l. 1.80, 2 e 2,50 secondo il merito.

Mercato delle uova. Scarso, e con tutto ciò il loro prezzo si mantiene a l. 67 le grandi e l. 52 il mille le piccole.

Semi pratensi. Non abbiamo ancora uno sviluppo proprio pronunciato per gli affari in questo articolo mancando qualche tempo alla stagione propizia sulle transazioni usuali; in ogni modo si conoscono alcune vendite in Trifoglio che fu pagato da cent. 95 a l. 110 il chil. Spagna a l. 1. Niente invece per la Righetta e l'Altissima.

Vini. La calma si è davvero installata in questo articolo tanto in friulano come nel nazionale. Si conosce in settimana la vendita di circa 365 ett. Padovano a l. 24 sul posto, altri 60 loco Udine l. 26 medesima provenienza, e 180 ett. Romagna l. 25 pure sul posto e tutto di qualità nero.

In friulano semplici affari di dettaglio senza importanza.

Coloniali. *Trieste, 12.* Caffè. Correnti vendite di dettaglio a prezzi invariati.

Cereali. Qualche debole domanda dei molini locali permise la conclusione delle piccole vendite in formenti, i quali si manterranno a prezzi fermi. Calma nei formentoni con pochi affari; e le altre granaglie senza affari a prezzi nominali.

Olii. Limitate operazioni nelle qualità comuni d'olio oliva a prezzi debolmente tenuti.

Nelle sorti mezzo fine e sopraffine discrete vendite a prezzi bene sostenuti, chiudendosi l'ottava con maggior fermezza e pochissima quantità in botti disponibili.

CORRIERE GIUDIZIARIO

La fine di un processo clamoroso. *Belgrado, 12.* Il processo penale per falsificazione di buoni di requisizione finì ieri colla condanna di quattro accusati a 5 anni di carcere, coll'assoluzione di Pavlovich e col rimettere in libertà il già presidente della *Skupcina*, Popovic.

La folla presente acclamò quest'ultimo. Furono udite però anche delle mormorazioni.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Bollettino della Prefettura. Indice della puntata 19 del Foglio Periodico della Prefettura di Udine.

Circolare 25 dicembre 1882, n. 12330 del Ministero dell'interno sul rilascio delle licenze di cui all'articolo 32 della legge di pubblica sicurezza. -- Reale decreto 22 ottobre 1882 portante la sedicesima ripartizione tra i Comuni per strade comunali obbligatorie. -- Circolare 27 dicembre 1882 del Ministero dell'interno sul modo di provvedere alla spedizione degli stampati, carta ed altri oggetti destinati a pubblici uffici. -- Circolare 27 dicembre 1882 della r. Prefettura circa la pubblicazione del regolamento di polizia forestale. -- Circolare 31 dicembre 1882. Abbonamento al Calendario generale del regno, anno 1883. -- Circolare 31 dicembre 1882. Sull'uso delle carni dei suini attaccati dalla chachessia idatigena o panicatura. -- Circolare 31 dicembre 1882. Richiesta di notizie per la pubblicazione del quadro annuale degli esercenti professioni sanitarie della Provincia. -- Decreto prefettizio 31 dicembre 1882 portante la nomina delle Commissioni circondariali per l'esame dei ricorsi sulla tassa di fabbricazione degli spiriti. -- Circolare 31 dicembre 1882. Nomina e residenza delle guardie forestali. -- Reale decreto 27 dicembre 1882 del Ministero del tesoro con cui è fissato l'interesse da corrispondersi durante l'anno 1883 dalla Cassa Depositi e Prestiti sulle somme depositate. -- Movimento delle Casse di Risparmio postali del mese di novembre 1882.

Banca Popolare Friulana di Udine.

Autorizzata con R. decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 dicembre 1882.

Attivo.

Numerario in cassa	L.	101,091.69
Effetti scontati	»	1,365,187.62
Effetti in sofferenza	»	2,278.40
Antecipazioni contro depositi.	»	35,588.—
Valori pubblici	»	153,492.50
Deb. diversi senza spec. class.	»	8,683.83
Deb. in Conto Corr. garantito.	»	173,757.44
Ditte o Banche Corrispondenti.	»	99,333.52
Agenzia Conto corrente	»	5,963.42
Depositi a cauzione di Conto C.	»	386,563.29
Depositi a cauzione antecipaz.	»	48,823.60
Depositi liberi	»	31,700.—
Valore del mobilio	»	3,520.—
Spese di primo impianto	»	1,440.—
Stabile di proprietà della Banca.	»	31,600.—
Detto (spese di ristauro d'ammortizzare)	»	12,312.77
Totale dell'Attivo	L.	2,497,945.11
Spese d'ordinaria amministrazione . . . . . . L. 20,569.03		
Tasse governative. » 10,039.94	»	30,608.97
	L.	2,530,667.26

Passivo

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.—		
Fondo di riserva » 65,791.—	»	265,791.—
Depositi a risp. L. 108,858.95		
Id. in Conto C. » 1,514,937.13		
Ditte e B. corr. » 28,914.69		
Creditori div. senza spec. classificaz. » 14.149.08		
Azion. Conto dividendi » 1,797.96		
Assegni a pag. » 11,166.30	»	1,679,824.11
Depositanti diversi per depositi a cauzione	»	435,386.95
Depositanti diversi per depositi liberi	»	31,700.—
Totale del passivo	L.	2,415,702.06
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 69,700.28		
Risc. e saldo utili esercizio prec. » 12,542.77	»	82,243.05
	L.	2,497,945.11

Il presidente, PIETRO MARCOTTI

I Censori	Il Direttore
Ing. Vincenzo Canciani	Aristide Bonini
Avv. Pietro Linussa	

FATTI VARII

I fallimenti nella Svizzera. *Berna, 11.* Continua l'elenco dei cassieri che fuggono: dopo Burki, il maggiore Roth prese il volo con l'ammontare delle somme versate per la tassa militare nel circondario di Wangen che si trova in prossimità di Berna.

Annunziamo da Zurigo che il comandante Pfenninger, capo del circondario territoriale di Seen, confinante con quello di Winterthaur, è scomparso lasciando sul mercato un buon numero di cambiali falsificate.

Sempre disastri. *Francoforte, 11.* Un dispaccio di Magonza reca la notizia che alcune costruzioni provvisorie fatte per lavori di ferrovia crollarono, trascinando nella loro caduta parecchi operai occupati al lavoro.

Quattro operai sono morti, parecchi feriti.

ULTIMO CORRIERE

— I primi accertamenti della tassa di ricchezza mobile per il 1883 danno un aumento di circa un milione e mezzo sull'anno antecedente.

I funerali di Gambetta.

Parigi, 12. La salma di Gambetta fu levata dalla tomba alle ore 6 3/4; pochi assistevano; la salma fu portata alla stazione alle ore 9. Il feretro fu deposto sopra un carro trasformato in cappella ardente. Il treno speciale era composto di quattro vetture. Una cinquantina fra deputati ed amici lo accompagnano Nessuna dimostrazione. Il treno, con poche fermate, arriverà a Nizza domattina.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 12. Il *Morning Post* dice: Le associazioni politiche e religiose inglesi inviarono ad Oven e al governo degli indirizzi di protesta contro l'idea di ristabilire le relazioni diplomatiche col Vaticano.

Londra, 12. Il *Daily Telegraph* dice: Glandstone partirà il 15 gennaio da Havvarden e andrà a Cannes per ristabilirsi in salute.

Il *Times* ha da Cairo: Dufferin informò il governo egiziano che dietro sua domanda l'Inghilterra ha consentito per sua parte all'abolizione del regime finanziario cui si riferisce il controllo.

Parigi, 12. *(Senato).* Il presidente annunzia che le preghiere pubbliche, conformemente alla costituzione, avranno luogo domenica.

Peyrat Umbert Calmon vengono eletti a vice-presidenti. L'elezione del quarto vice-presidente verrà fatta lunedì.

Costantinopoli, 12 Vyndham incaricato d'affari d'Inghilterra consegnò alla Porta una lunga nota circa la riorganizzazione dell'Egitto sotto il duplice punto di vista militare giudiziario e finanziario.

Wyndham fece proposte a questo riguardo alla Porta.

Roma, 12. Le voci di un'azione concorde d'Italia e Francia rispetto alle cose egiziane non hanno ombra di fondamento.

Belgrado, 12. La Scupcina respinse il progetto d'introdurre a Belgrado il dazio consumo.

Pirotschanaz dichiarò che il governo presenterà sulla base delle decisioni della Scupcina un progetto di modificazione alla costituzione e convocherà a questo scopo la grande Scupcina.

Decreti reali dichiarano chiusa la sessione e ne convocano a domani una straordinaria onde votare i trattati di commercio con la Germania e con la Francia.

Shangai, 12. La voce che la China spedirebbe un'ambasciata a Hue (Cocincina) è smentita. Le relazioni tra la Francia e la China sono eccellenti. La China desidera che la Francia distrugga i pirati di Tonkino ed eventualmente la aiuterà.

Costantinopoli, 12. Corti ha avuto l'istruzione di chiedere una conveniente riparazione per l'offesa fatta al servo del console d'Italia a Tripoli, e di fare pure delle rimostranze per la versione menzognera con cui le autorità locali hanno tratto in errore la Porta, e la indussero a chiedere all'Italia provvedimenti a carico del console.

ULTIME

Gli stranieri in Francia.

Parigi 12. Alcuni giornali si occupano del censimento degli stranieri in Francia e deplorano vivamente che il crescente numero degli operai italiani che si recano in Francia in cerca di lavoro, torni di danno agli operai francesi.

Un' Esposizione mondiale.

Vienna, 12. Una commissione del consiglio comunale propose che si votino 200,000 fiorini per un'Esposizione mondiale da tenersi in una delle grandi città dell'Austria.

Sequestri.

Bologna, 12. Ieri fu sequestrato il *Don Chisciotte* per la sottoscrizione da lui aperta per un monumento all'Imperatore d'Austria, e per la riproduzione *Pro Patria*, di una poesia di Ferdinando Fontana.

Il processo degli anarchici.

Lione 12. Nel processo degli internazionalisti procedesi all'interrogatorio degli ultimi sei detenuti che furono membri attivi della federazione anarchica, e di un settimo, Garardon, che vi fu trascinato dagli amici. Fra i testimoni sono uditi alcuni commissari che assistettero alla riunione e praticarono le perquisizioni e gli arresti, i periti chimici, i calligrafi. Le loro deposizioni aggravano gli accusati. Alle ore 3.30 il pubblico ministero comincia la sua requisitoria contro gli accusati. Descrive le fasi e i progressi delle associazioni anarchiche dopo il 1880.

Lione, 12. Il Pubblico Ministero ha ripreso la sua requisitoria a mezzodì e continuò fino alle 3.50. Stabilita l'esistenza dell'associazione internazionale; esamina la federazione Lionese. Seguendola passo a passo dalla sua creazione verso la fine del 1880 fino all'arresto degli accusati, il procuratore riunisce le prove dell'affigliazione a carico degli accusati. Infine domanda un giudizio imparziale e severo contro i latitanti e indulgente per i capi nel caso di circostanze attenuanti; un'assoluzione semplice sarebbe un'illusione.

Un accusato legge una dichiarazione collettiva sui principii.

Il difensore Maillar fa la critica della legge 1872, dice che in nessun caso puossi provare l'esistenza di una associazione internazionale.

L'accusato Bernard presenta la sua difesa che è piuttosto una esposizione energica di principii e di convinzioni.

Il discorso produce una certa impressione.

Duello.

Vienna, 12. A Presburgo, in Ungheria, Sillerer proprietario del giornale viennese *Sportzeitung* si battè alla pistola col tenente prussiano Heidbrand.

Sillerer fu ferito al ginocchio.

Gravissimo incendio.

Mantova, 12. Un immane incendio sviluppatosi nel magazzino di legnami Feltrinelli, fuori del comune Porto arrecò un danno di l. 60,000 assicurato alla Società Adriatica.

Notizie Parlamentari.

Roma 12. Alla riapertura della Camera, il Presidente Farini, in conformità alla nuova legge sul giuramento, dichiarerà vacante un seggio nel collegio di Macerata.

I radicali ripresenteranno la candidatura di Falleroni.

I moderati e progressisti si sono già accordati nel sostenere la candidatura del commendatore Tartufari, consigliere di Cassazione alla Corte di Roma.

Prevedesi che la lotta sarà vivacissima. I moderati e i progressisti sono sicuri della vittoria.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 12 *gennaio.*

Rendita god. 1 gennaio 88.20 ad 88.35. Idem god. 1 luglio 86.03 a 86.18. Londra 3 mesi —.— a —.—. Francese a vista 100.70 a 101.—.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.24 a 20.26; Bancanote austriache da 213.— a 213.50; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

LONDRA, 11 *gennaio.*

Inglese 101.1/8; Italiano 86.3/8; Spagnuolo —; Turco —

FIRENZE, 12 *gennaio.*

Napoleoni d'oro 20.29 —/; Londra 25.16; Francese 100.95; Azioni Tabacchi 700; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 715.—; Rendita italiana 88.27 —/.

VIENNA, 12 *gennaio.*

Mobiliare 282.20; Lombarde 136.00, Ferrovie Stato 327.30; Banca Nazionale 835 —; Napoleoni d'oro 9.51 —/; Cambio Parigi 47.40; Cambio Londra 119.60; Austriaca 77.55;

PARIGI, 12 *gennaio.*

Rendita 3 0/0 79.65; Rendita 5 0/0 115.50; Rendita italiana 87.20; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane —.—/; Obbligazioni —.—; Londra 25.22; Italia 1 /; Inglese 101.3/4; Rendita Turca 11.82.

BERLINO, 12 *gennaio.*

Mobiliare 496.50; Austriache 561.50; Lombarde 234.—; Italiano 88.10.

TRIESTE, 12 *gennaio.*

Cambi. Napoleoni 9.50/— a 9.51/—; Londra 119.25 a 119.50; Francia 47.20 a 47.45; Italia 46.75 a 47.05; Banconote italiane 46.90 a 47.05; Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline 11.90 a 11.92.

Rendita austriaca in carta 76.70 a 76.90, Italiana 87.3/4 a 87.7/8; Ungherese 4 0/0. —.—.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 13 *gennaio.*

Rendita italiana 88.25; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.24 „ —.—

VIENNA, 13 *gennaio.*

Rendita austriaca (carta) 76.85; Id. austr. (arg.) 77.70. Id. austr. (oro) 95.75.
Londra 119.65; Argento —.—; Nap. 9.51.

PARIGI, 13 *gennaio.*

Chiusura della sera Rend. It. 87.20.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		**Arrivi**
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.55 ant.	accelerato	„ 1.30 pom.
„ 4.45 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 8.26 pom.	diretto	„ 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.47 ant.	diretto	„ 9.46 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.20 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.55 ant.
„ 2.18 pom.	accelerato	„ 5.53 pom.
„ 4.— pom.	omnibus	„ 8.26 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2 31 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.28 ant.	omnibus	„ 9.10 ant.
„ 1.33 pom.	omnibus	„ 4.15 pom.
„ 5.— pom.	omnibus	„ 7.40 pom.
„ 6.28 pom.	diretto	„ 8.18 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

ASSOCIAZIONE ALLA PATRIA DEL FRIULI

La **PATRIA DEL FRIULI** — sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico — è entrata nel settimo anno di vita. Tutti fanno, per consuetudine ormai vecchia, promesse di mari e di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo ad introdurre tutte quelle migliorie nella redazione e nella stampa che le esigenze dell'incessante progresso richiedono.

Romanzi, racconti scelti e bozzetti, in appendice; notizie politiche di tutti i paesi desunte dalle fonti più autorevoli, cronaca provinciale completa formata colle corrispondenze da tutte le parti della Provincia; cronaca cittadina imparzialmente e scrupolosamente redatta; cronache giudiziarie locali e d'altri luoghi quando si esiga l'interesse, corriere commerciale, dove, oltre le notizie delle altre piazze sui prezzi dei generi interessanti la Provincia, verranno date giornaliere notizie sui mercati nostri e riviste settimanali del movimento commerciale friulano in tutti i generi; note letterarie e scientifiche interessanti; corriere delle signore, con aneddoti graziosi e notizie sulle mode del giorno; memoriale pei privati, cioè l'indicazione di aste, di atti concernenti gli uomini d'affari — insomma tutto quanto è possibile per accontentare le molteplici esigenze del pubblico, l'aumentata Redazione del giornale si darà cura di preparare ogni giorno.

Secondando poi quel crescente desiderio di conoscere i costumi degli altri popoli, amplieremo la rubrica del Corriere geografico, e perciò di quando in quando sceglieremo, anche nei romanzi, quelli che dipingessero con vivaci colori la vita d'altri paesi.

IL SEGRETO DI LINDA

è il titolo di una novella che incominciammo ieri. Seguiranno quindi:

Il Caporale Ségur, Il vaso d'oro, I figli dell'orefice, Tempeste in primavera.

Non va passato sotto silenzio che la Provincia del Friuli avrà modo, nel corso del 1883, di rilevare le sue forze, di mostrare alle consorelle d'Italia ed alle finitime popolazioni dell'Impero Austro-Ungarico, quanto essa abbia progredito nei diecisette anni di sua libertà. Vogliamo accennare all'**Esposizione-industriale Friulana** ed al **Concorso agrario-regionale Veneto**, che si terranno in Udine, dove numerosi visitatori saranno chiamati per l'inaugurazione del **Monumento equestre al Re liberatore.**

Anche per questi fatti, la **PATRIA DEL FRIULI** — *il più diffuso Giornale della Provincia* — si raccomanda.

Prezzo d'Abbonamento

In Città e Provincia all'anno L. **24** All'Estero L. **32**

Semestre e trimestre in proporzione

Agli abbonati offriamo anche dei

PREMI SEMI-GRATUITI

L'**Italia Termale**, giornale settimanale — in grande formato — *utile, istruttivo, serio ed ameno ad un tempo*, che dovrebbe quindi trovarsi in tutte le famiglie, in tutti i clubs, in tutti i caffè — costa *lire 5* all'anno; ma per accordi presi dall'Amministrazione del nostro con quella del Giornale stesso, i nostri abbonati vecchi e nuovi possono averlo per sole **lire 3** all'anno (semestre e trimestre in proporzione), mandando vaglia relativo all'Amministrazione dell'*Italia Termale* in Via Durini, n. 1, Milano.

Unire alla lettera la fascetta con la quale ricevono il nostro Giornale.

L'*Italia Termale* pubblica articoli di idrologia e climatologia medica; notizie sulle Acque minerali, sui Stabilimenti termali; corrispondenze dalle stazioni di Bagni più rinomate; consigli d'igiene e di medicina pratica; usi culinari; escursioni alpine; indicazioni utili e varie; una rivista settimanale finanziaria, ecc., ecc.

Un vero regalo poi è lo

Stupendo Premio Artistico

LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE

magnifico album musicale, con **cento e due pezzi di musica dei più rinomati maestri contemporanei.**

Tutti i generi di musica sono rappresentati nell'**Album musicale — splendidissima Strenna per capo d'anno**. Vi si trovano riuniti i lavori **inediti** moderni e classici dei migliori maestri. — sarebbe troppo lungo di prendere una ad una, per analizzare, queste sublimi composizioni che formano la collezione **inedita** delle **CELEBRITA' DEL PIANOFORTE**. Citeremo per garanzia dei nostri abbonati, che certamente approfitteranno dell'occasione, i nomi di *Rossini, Donizetti, Cherubini, Mozart, Beethoven, Mendenssohn, Chopin, Haydn, Meyerbeer*, Feliciano *David* (di cui vi sono le deliziose pagine *Brises d'Oriente*) *Clementi, Schubert, Lecocq, Offenbach, Littolf, Delayrach, Massenet*, ed altri ed altri, che costituiscono, pei loro celebrati lavori, le più splendide glorie dell'arte antica e moderna.

I CENTO E DUE PEZZI, comperati separatamente ad uno ad uno, costerebbero non meno di **trecento lire.** i nostri abbonati possono avere l'ALBUM artisticamente e riccamente legato e dorato a due colori, per sole LIRE QUATTORDICI.

Per ricevere l'ALBUM inviare **lire quattordici** all'*Amministrazione dell'Italia Termale*, via Durini, 1, Milano, unendo alla lettera la fascetta colla quale si riceve il nostro giornale.

Udine, 1883, Tipografia della « *Patria del Friuli* »